

Il progetto di Tempio città riparativa, avviato nel 2013 e tuttora in corso, riceve il premio AIP Associazione Italiana di Psicologia (Sezione di Psicologia sociale) per attività divulgativa e a impatto sociale

Ottobre 2018

Scheda attività 2016-2018

La responsabile scientifica: curriculum sintetico

Patrizia Patrizi è ordinaria di Psicologia sociale e giuridica - M-PSI/05 (dal 2006) nel Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università di Sassari, insegna Psicologia sociale e pratiche riparative e Psicologia di comunità. È responsabile scientifica del Servizio d'Ateneo di counseling psicologico da lei attivato nel luglio 2010 e presidente del CUG (2016-2020). Svolge attività di docenza in Master in diversi Atenei.

È componente del board dell'European Forum for Restorative Justice, la più ampia rete europea per lo sviluppo della giustizia riparativa.

È stata coordinatrice del gruppo di lavoro sul counseling psicologico universitario presso la CPA e attualmente componente della sottocommissione in psicologia giuridica (commissione Atti tipici) istituita dal CNOP.

Nel 2014 attiva in Italia, a Tempio Pausania, il primo programma di ricerca intervento sulla costruzione di una comunità riparativa. Sviluppa un modello ispirato ai principi della Restorative Justice: Co.Re. - Comunità di relazioni riparative. Nel 2015 istituisce lo Sportello riparativo, attivo dal prossimo settembre nei Comuni galluresi.

Ha condotto numerosi percorsi formativi per professionist* della giustizia, enti locali, strutture socio-sanitarie, scuole, privato sociale. Coordinatrice e responsabile scientifica di ricerche nazionali e internazionali. Ha promosso e partecipato in qualità di relatrice o presidente di sessione a numerosi convegni e congressi.

Autrice di oltre 120 pubblicazioni.

Il team delle pratiche di giustizia riparativa del Dumas – Università degli studi di Sassari

Dott. Gian Luigi Lepri, già assegnista di ricerca e giudice onorario al TM, Roma: coordinatore del team e facilitatore delle conferenze riparative. Dott. Ernesto Lodi, assegnista di ricerca e giudice onorario al TM, Sassari: referente per la ricerca e gli interventi di promozione del benessere. Dott.ra Maria Luisa Scarpa, giudice onoraria al TM, Sassari: referente per il counseling psicologico. Dott. Nicola Fresu, giurista esperto in tutela minori: referente per l'area giuridica.

Ambito specifico della disciplina oggetto delle attività di divulgazione e impatto sociale

La giustizia riparativa è un approccio che considera il reato principalmente in termini di danno alle persone e di "fratture" relazionali che avvengono all'interno di una comunità. In questa prospettiva si lavora al fine di ottenere un coinvolgimento attivo della vittima, dell'imputato e/o autore di reato e della stessa comunità di riferimento nella ricerca di strategie efficaci per fronteggiare i bisogni e le richieste che emergono nell'evento-reato. Il modello di giustizia riparativa, in particolare, si propone come risposta all'incapacità dei modelli tradizionali (retributivo-punitivo e rieducativo-trattamentale) di coniugare la duplice/indivisibile esigenza della riabilitazione e della sicurezza sociale, di accogliere la sofferenza prodotta, di risanare il tessuto sociale.

Questa prospettiva è ampiamente sostenuta da direttive e raccomandazioni europee e dall'Economic and Social Council delle Nazioni Unite, che considerano la giustizia riparativa quale strumento di riduzione della recidiva e di "cura" di tutte le parti coinvolte, inclusa la comunità. Citiamo, per tutte, la Direttiva 2012/29/UE del parlamento europeo e del consiglio "che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", parzialmente attuata nel nostro Paese con Decreto legislativo 15 dicembre 2015 n. 212, le due risoluzioni dell'ECOSOC 2002/2012 "Basic principles on the use of restorative justice programmes in criminal matters" e 2016/17 "Restorative justice in criminal matters".

L'European Forum for Restorative Practices, la più ampia e riconosciuta rete di studios*, professionist*, istituzioni interessate allo sviluppo della giustizia riparativa in Europa e nel mondo, riconosciuta e sostenuta dal programma Criminal Justice, afferma che ogni persona in Europa dovrebbe avere il diritto di accedere ai servizi di giustizia riparativa, in ogni fase e in ogni caso. Per l'EFRJ, elemento focale della giustizia riparativa è la partecipazione attiva della vittima, dell'offender e possibilmente delle altre parti (la comunità).

Nella sua visione più ampia, la giustizia riparativa, gli approcci e le pratiche riparative non riguardano soltanto i comportamenti a rilevanza penale, ma i diversi conflitti che possono generarsi nella comunità. Secondo

l'International Institute for Restorative Practices, essa può essere intesa come «la scienza di aggiustare (restoring) e sviluppare il capitale sociale, la disciplina sociale, il benessere emotivo e il coinvolgimento civile attraverso l'apprendimento partecipato e i processi decisionali» (Wachtel, 2005, p. 86); rispetto, responsabilità e supporto sociale sono elementi costitutivi del modello.

Gli obiettivi principali del filone di ricerca-intervento possono, quindi, essere individuati nella riduzione del pregiudizio, nel sostegno delle persone in condizioni di vulnerabilità, nella promozione di reti comunitarie orientate alla pro-socialità e alla gestione pacifica del conflitto, nello sviluppo di fiducia e solidarietà nelle comunità sociali.

Obiettivi principali dell'attività di divulgazione e impatto sociale (partecipazione alle politiche locali, creazione di una cultura scolastica, diffusione di attività di ricerca pensate con uno sguardo applicativo ecc.)

La finalità più ampia dell'équipe è stata quella di sperimentare la costruzione di una comunità sociale ad approccio riparativo sul modello delle restorative city anglosassoni di Hull e Leeds, ovviamente rivisitato e riorganizzato in funzione del tessuto culturale, sociale ed economico, cui il progetto stesso si rivolge. Tale finalità è stata condivisa e ha trovato piena collaborazione della Direzione della Casa di reclusione di Nuchis, della Magistratura di sorveglianza e dell'Amministrazione comunale, consentendo di avviare un percorso che ha visto il coinvolgimento di istituzioni e cittadinanza.

Questi i temi principali: a) risanare relazioni avvicinando contesti e sistemi b) intervenire per sollecitare in quei contesti/sistemi interessi di reciprocità c) intercettare le criticità per poterle utilizzare come avvio del processo d) sensibilizzare l'intera comunità ai temi della pace sociale, della solidarietà, dell'inclusione e della coesione sociale come strumenti di benessere per tutte le parti coinvolte e) costruire un modello di comunità riparativa che parta dalla rilevazione, divulgazione, promozione delle buone prassi presenti a livello internazionale in merito alle pratiche riparative finalizzate allo studio a livello locale della loro fattibilità e implementazione in un'ottica di governance f) mettere in rete diverse agenzie interessate al fine di sperimentare e condividere pratiche finalizzate all'adozione del modello riparativo costantemente volto al rispetto, all'inclusione e al benessere di cittadini/e. g) diffondere la sperimentazione a livello nazionale e internazionale.

Nelle sezioni successive, ferma restando una illustrazione che evidenzia la continuità nel tempo del progetto, vengono riportate esclusivamente le attività svolte negli anni di interesse di questo bando.

Descrizione sintetica delle attività di divulgazione e impatto sociale (interventi in collaborazione con enti pubblici e terzo settore, organizzazione di incontri pubblici, pubblicazioni – articoli, libri, capitoli, blog – di carattere divulgativo, interventi di ricerca-azione, interviste rilasciate ai media, creazione di legami con la comunità e con le istituzioni)

Conferenze riparative di comunità. Incontri in cui le diverse parti si riuniscono (disposti circolarmente) per individuare risorse e canali per lo sviluppo del senso di comunità e la costruzione di approcci pacifici per la risoluzione dei conflitti. Aperte a tutta la comunità: detenuti, giudici, volontari, educatori, terzo settore, amministratori, forze dell'ordine, docenti, studenti ecc.

Settimane internazionali della giustizia riparativa. Viene celebrata ogni anno, in Europa e nel mondo. Noi abbiamo partecipato dal 2014 al 2017, aderendo alle iniziative lanciate dall'EFRJ, con iniziative nostre riconosciute dal Forum:

1. 2016 flash mob “**Legami**” organizzato dalle/gli studenti del *Liceo Artistico De André*, hanno partecipato studenti universitari: <https://www.youtube.com/watch?v=YR3bsiHN9vE>).
2. 2017 dal 21 al 23 novembre, Tempio Pausania, CR Nuchis, Università di Sassari:
 - a. 2 incontri con le scuole insieme a Responsabile e componenti della Compagnia teatrale Stabile Assai della CR di Rebibbia: esempio di reciproco avvicinamento comunità esterna e penitenziaria
 - b. conferenza riparativa cittadina, CR Nuchis
 - c. Teatro del Carmine, “**Il corno di Olifante**”, in memoria di Paolo Borsellino, replicato alla CR Nuchis. Hanno partecipato attivamente studenti e detenuti
 - d. cena sociale aperta alla cittadinanza
 - e. film “**A Conversation**” (si narra l'incontro tra i genitori di una giovane violentata e uccisa e la famiglia dell'aggressore. Ha introdotto la coordinatrice del No Theatre Siw Risoy. Noi abbiamo curato i sottotitoli in italiano: <http://www.euforumj.org/projects/film-a-conversation/>

Azioni di comunicazione pubblica (v. penultima sezione)

Sensibilizzazione e divulgazione nazionale e internazionale¹. Molte le iniziative locali e nazionali per favorire conoscenza condivisa e partecipazione attiva di contesti esperti e cittadinanza. Molti eventi nazionali e internazionali, in cui abbiamo condiviso il modello di comunità riparativa e il progetto pilota TP, per una sua possibile sperimentazione in altri contesti in Italia e all'estero:

- 1) 2 *Visiting Scientist* all'Università di Sassari noti a livello europeo per il loro contributo alla RJ (Tim Chapman e Pia Christensen), hanno svolto seminari e workshop
- 2) 2 Conferenze riparative, cui i visiting hanno portato il loro contributo, CR di Nuchis
- 3) 2 Seminari per operatori e detenuti della CR di Rebibbia
- 4) 2 Seminari nella Sala di rappresentanza del Comune di TP, cui hanno partecipato le autorità cittadine, rivolti a pubblico esperto e cittadinanza, anche in occasione delle settimane del benessere psicologico riconosciute dal CNOP (2015). Nel periodo di interesse: 28 aprile 2016, <http://www.lanuovasardegna.it/sassari/cronaca/2016/04/28/news/tim-chapman-la-giustizia-e-le-pratiche-riparative-1.13381771>
- 5) Intervento pubblico, 12 maggio 2016, Sala Consigliere Comune di Fonte Nuova: <http://www.coopceas.it/eventi/la-giustizia-riparativa-cultura-del-rispetto-e-delle-responsabilita/>
- 6) Convegno Ordine degli psicologi della Toscana, Firenze 23 settembre 2017, https://www.ordinepsicologitoscana.it/public/files/8630-brochure_23Settembre_Firenze.pdf
- 7) 3 incontri con servizi pubblici territoriali e ONG a Firenze e a Montelupo Fiorentino. Ne è nata la sperimentazione di un progetto pilota nell'area Empolese Valdelsa, sul modello del nostro progetto di Nuchis-Tempio Pausania
- 8) 30 settembre 2016, Rimini, Seminario CNCA – Coord. Naz. Comunità di Accoglienza. Materiali e registrazione: <http://www.cnca.it/comunicazioni/comunicati-stampa/2731-per-i-reati-il-carcere-non-e-la-prima-risposta>
- 9) 18-19 novembre 2016, <http://www.telaiodelleidee.it/2016/10/workshop-la-giustizia-riparativa-e-le-sue-pratiche-strumenti-di-promozione-del-benessere-18-19-novembre-2016-scadenza-30-settembre-2016/>
- 10) 25 novembre 2016, e 15 dicembre 2017, Convegno del Master in Diritti, tutela e protezione dei minori - Università di Ferrara, "La comunità del benessere e le città riparative". Nel primo abbiamo coinvolto K. Lauwaert dell'Università di Leuven, EFRJ
- 11) 18 febbraio 2017, Presentazione progetto RJ <http://www.consorziocostatoscana.org/giustizia-riparativa-se-ne-parla-il-18-febbraio-a-montelupo-fiorentino/>; 22 settembre 2017 incontro di monitoraggio
- 12) 7 luglio 2017, Bergamo, Summer School Caritas bergamasca e Università di Bergamo: https://www.youtube.com/playlist?list=PLVp5YfTfWJ_ILM2T_Mj5XUWKG0tv1MyvSN
- 13) 14 luglio 2017, Nuoro, Seminario per volontari e cittadinanza. Rilevante la presenza di detenuti e famiglie: <http://www.lanuovasardegna.it/nuoro/cronaca/2017/07/17/news/il-recupero-dei-detenuti-con-la-giustizia-riparativa-1.15627293>

Convegni nazionali e internazionali in cui è stato presentato il progetto di Nuchis-Tempio Pausania

- 14) 20 aprile 2016, Sala della Regina, Montecitorio, Convegno nazionale "La giustizia riparativa. Per una cultura del rispetto e delle responsabilità", diretta streaming: <http://livestream.com/accounts/9761913/events/5230125>
- 15) 22-24 giugno 2016, Leiden, 9th International Conference of EFRJ, keynote speaker P. Patrizi "*Restoring relationships, community building and social inclusion*"; paper P. Patrizi, G.L. Lepri, E. Lodi, "*Restorative and relational local community: from inclusion to wellbeing*"; panel "*Restorative justice with serious crime: politically motivated prisoners (ETA and Northern Irish paramilitaries) and Mafia prisoners (Spain, Northern Ireland, Italy)*" (abstract pubblicati).
- 16) 22-24 settembre 2016, Napoli, Congresso Nazionale AIP Sociale, P. Patrizi, G.L. Lepri, E. Lodi E., "*Comunità locali riparative e relazionali: dall'inclusione al benessere*".
- 17) 16 novembre 2016, Università di Bergamo, Convegno in memoria di Gaetano De Leo, relazione "*Psicologia giuridica e RJ*".
- 18) 2-3 dicembre 2016, Roma, 49° Convegno Nazionale SEAC – Coord. Enti e Associazioni di Volontariato Penitenziario "Minori autori di reato e altre vulnerabilità dietro le sbarre"; registrazione: <https://www.radioradicale.it/scheda/493732/minori-autori-di-reato-e-altre-vulnerabilita-dietro-le-sbarre-prima-giornata>.
- 19) 17-19 dicembre 2017, Milano III Convegno nazionale Psicologia giuridica, relazione "*Giustizia e pratiche riparative*".
- 20) 14-16 giugno 2018, Tirana, 10th International Conference of EFRJ, panel P. Patrizi, G.L. Lepri, E. Lodi, "*Towards restorative cities*".

¹ Agli eventi hanno partecipato professionisti con il patrocinio degli ordini professionali quali giornalisti/e, assistenti sociali, psicologi/psicologhe e avvocati/e, con acquisizione di crediti formativi/ECM.

Pubblicazioni divulgative

1. Lodi, E., Lepri, G.L., Patrizi, P. (2017). *Newsletter SIO*, 5: <https://www.sio-online.it/category/organo-ufficiale-sio/newsletter-n-5-2017/>
2. Patrizi, P., Turco, A. (2017). *Newsletter EFRJ*, 18(2):13–15: http://www.euforumrj.org/wp-content/uploads/2017/06/Vol_18_2.pdf. L'articolo è poi entrato a far parte del libro "Restorative Imagination: Artistic Pathways", divulgato dall'EFRJ nella settimana internazionale della RJ 2017
3. Patrizi, P., Lepri, G.L., Lodi, E. (2016). *Newsletter Cittadinanzattiva* 29 settembre 2016: <http://www.cittadinanzattiva.it/editoriale/giustizia/9422-dalla-reclusione-alla-restituzione-i-nuovi-modelli-per-la-giustizia.html>
4. Patrizi, P., Lepri, G.L., Lodi, E. (2016). *Newsletter the EFRJ*, 17: 1: http://www.euforumrj.org/wp-content/uploads/2016/08/Vol_17_1.01.pdf

Pubblicazioni per contesti esperti

Nel 2016 curatela monografico di Minorigiustizia, organo ufficiale dell'Associazione nazionali magistrati per minorenni, coinvolgendo studiose/i dall'Europa, Pennsylvania (USA) e Messico:

1. Patrizi, P. (2016). Editoriale "Giustizia e pratiche riparative. Per una cultura del rispetto e delle responsabilità" (pp. 7-13)
2. Patrizi, P., Lepri, G.L., Lodi, E., Dighera, B. (2016). "Comunità territoriali riparative e relazionali" (pp. 81-92).

Riconoscimenti internazionali (v. penultima sezione)

Grado di coerenza complessivo di queste attività – filo comune che unisce le attività

Le attività indicate presentano un elevato grado di coerenza, dal momento che tutte concorrono all'obiettivo di sperimentare la costruzione e lo sviluppo di una comunità locale (nello specifico la città di Tempio Pausania) ad approccio riparativo, fondata quindi sulla relazione fra persone, fra persone e contesti (scuole, servizi del sociale e della giustizia, forze dell'ordine, ordini professionali, privato sociale ecc.), orientata all'inclusione e alla realizzazione del benessere personale e di comunità, attraverso la gestione pacifica dei conflitti, la promozione di fiducia, rispetto, responsabilità, solidarietà.

Tale obiettivo richiede il coinvolgimento delle persone e dei sistemi della comunità: giustizia e pratiche riparative si caratterizzano, infatti, per uno stile decisionale partecipato e attivo.

Le diverse attività realizzate possono essere considerate come strumenti di costruzione di reti fra cittadine/i e istituzioni. Tutte concorrono alla finalità più ampia, costituendosi come tappe del processo costitutivo di una comunità riparativa e relazionale: conferenze cittadine, partecipazione della comunità alle settimane internazionali della giustizia riparativa, apertura di una pagina dedicata al progetto complessivo nel sito ufficiale del Comune di Tempio Pausania, azioni di sensibilizzazione e divulgazione (convegni, seminari e giornate formative), istituzione di un servizio di counseling psicologico riparativo. Quest'ultimo non va inteso nel senso stretto di colloqui di counseling. Stiamo promuovendo un intervento pilota per affrontare la "vulnerabilità sociale". Specificamente, abbiamo inteso realizzare un sistema integrato di azioni innovative, che offrano, ai cittadini e alle cittadine del territorio coinvolto, concrete opportunità di sostegno e, alle istituzioni pubbliche e del Terzo Settore, l'occasione di sperimentare nuove forme di welfare locale. Concretamente, le problematiche presentate verranno accolte per essere affrontate nei luoghi in cui le stesse si sono generate. Un esempio, per tutti, le *family group conference*: (FGC): una FGC è un incontro strutturato di decision making. Il processo di FGC è in grado di creare un forum in cui le famiglie possono avere una voce significativa e prendere decisioni che le riguardano direttamente. La FGC è una pratica che incoraggia la partecipazione della famiglia nei processi decisionali quando bambine, bambini adolescenti e il sistema familiare hanno bisogno di supporto e di protezione. La FGC incoraggia la rete parentale e dei servizi, in tutta la sua estensione, a trovare soluzioni in situazioni di crisi, di passaggio, di cambiamento, caratterizzate da complessità. Essa cerca di capitalizzare risorse e legami nell'ambito della rete familiare estesa e dei servizi.

Tutte le nostre attività hanno previsto strumenti di monitoraggio e valutazione.

Altro livello che abbiamo curato è quello della diffusione a livello nazionale e internazionale, perché la rete locale possa sentirsi parte di un più ampio movimento culturale, per confrontare le nostre osservazioni e i nostri risultati, per acquisire conoscenze e competenze dal contatto con altri progetti di comunità riparative. In questa direzione si è mossa la nostra costante partecipazione al dibattito nazionale e internazionale, la promozione di iniziative in altre sedi del territorio nazionale per la sensibilizzazione di professioniste/i impegnate/i nel sociale e delle istituzioni, la produzione di articoli divulgativi attraverso newsletter e riviste professionali. I riconoscimenti ottenuti dall'European Forum for Restorative Justice (Patrizia Patrizi è componente del board; Gian Luigi Lepri del gruppo di lavoro sui valori della giustizia riparativa) costituiscono l'occasione per rafforzare la presenza del nostro Paese nel più ampio movimento culturale, scientifico, professionale della giustizia riparativa.

Potenziali destinatari/destinatario

Studenti degli istituti secondari di secondo grado, docenti anche di altri ordini e gradi, genitori, studenti universitari, detenuti, professionisti della giustizia e del territorio, volontari, forze dell'ordine, psicologi, educatori, assistenti sociali, avvocati, magistrati, giornalisti, autorità cittadine e giudiziarie, rappresentanti istituzionali.

Per valutare il grado di partecipazione alla maggior parte delle iniziative effettuate sono disponibili gli elenchi con l'iscrizione dei partecipanti all'evento e mailing list. Come criterio di impatto sono stati utilizzati: numero partecipanti, numero visualizzazioni di pagine web e prodotti audio-video online.

Per le visualizzazioni di tutte le pagine web riguardanti il progetto, video pubblicati, ascolto in streaming di conferenze online, notizie giornalistiche online, le stime dei contatti si attestano sulle 7.500 unità. Non è possibile calcolare l'impatto delle notizie apparse su quotidiani locali e nazionali in cartaceo.

- P. Patrizi è intervenuta alla prima e seconda edizione del primo Student's got talent della Sardegna raggiungendo studenti e docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con un intervento sulla prevenzione del bullismo e la promozione di una cultura della gestione pacifica del conflitto: partecipanti (2016): 700 totale di cui 25 docenti e 50 medie; (2017) 1000 di cui 40 insegnanti e 300 medie
- A oggi sono state organizzate 14 conferenze nella CR di Nuchis: si è registrata la presenza di circa 700 partecipanti. Le/gli studenti sono stati oltre 200.
- Conferenze riparative a Sennori: 180 tra docenti, genitori, amministratori e bambine/i;
- Progetto "Nessuno escluso": 25 tra studenti, insegnanti e operatori
- Conferenza in una scuola primaria con esperto internazionale sulla giustizia riparativa: 80 tra docenti e familiari delle/gli studenti
- Alle settimane internazionali (2016-2017) hanno partecipato circa 350 persone
- Convegno svolto nella Sala della Regina alla Camera dei Deputati: 250 partecipanti
- 2 Seminari rivolti a operatori e alla popolazione detenuta della CR di Roma Rebibbia: 50 partecipanti
- 2 Seminari presso la Sala di rappresentanza del Comune di Tempio Pausania: 180 partecipanti
- Intervento pubblico Sala Consigliare del Comune di Fonte Nuova: 60 partecipanti
- Convegno organizzato dall'Ordine degli psicologi della Toscana: 70 partecipanti
- Workshop A Montelupo Fiorentino: 30 partecipanti
- Seminario "Giustizia riparativa e comunità solidale", Ordine degli Psicologi della Toscana: 40 partecipanti
- Seminario a Rimini organizzato dal CNCA: 50 partecipanti
- Convegno organizzato a Ferrara "La comunità del benessere e le città riparative": 40 partecipanti
- Roma, 49° Convegno Nazionale SEAC "Minori autori di reato e altre vulnerabilità dietro le sbarre": 80 partecipanti
- Bergamo, Summer School: 20 partecipanti
- Nuoro, Seminario organizzato dalla parrocchia Beata Maria Gabriella e dall'Associazione Ut Unum Sint: 50 partecipanti
- Ferrara, Seminario organizzato dal Master in Diritti, tutela e protezione dei minori: 200 partecipanti
- 2 seminari per giornalisti e avvocati: 120 partecipanti
- Question time delle autorità locali all'Università di Sassari con il prof. Tim Chapman: 20 partecipanti
- Per i convegni nazionali e internazionali in cui è stato presentato il progetto di Nuchis-Tempio Pausania si stima un pubblico complessivo di circa 1200 unità

Potenziale impatto delle attività svolte (creazione di legami istituzionali, incremento dei finanziamenti, creazione di reti allargate anche in funzione di attività di progettazione, possibilità di accedere a vari ambienti, creazione di culture specifiche e/o aumento della consapevolezza su ambiti particolari ecc.)

Riconoscimenti internazionali. Si è stabilita una rilevante collaborazione con la più importante rete di giustizia riparativa in Europa: l'*European Forum for Restorative Justice*: <http://www.euforumrj.org>. Abbiamo partecipato regolarmente a numerosi convegni e tavole rotonde per favorire la costruzione di altre progettualità per la diffusione e l'utilizzo dei risultati raggiunti. Il progetto dell'Università di Sassari a Tempio Pausania è ospitato, con tutte le sue iniziative, nel sito del Forum: portale consultato non solo dalle istituzioni e dai singoli soggetti iscritti, ma in forma estesa sia in Europa che in altre parti del mondo (fra i collegamenti principali, ricordiamo quello con l'International Institute for Restorative Practices: <https://www.iirp.edu>). Attualmente stiamo contribuendo agli sviluppi del Forum, partecipando direttamente al sistema di governance. Patrizia Patrizi è componente del Consiglio direttivo. Gian Luigi Lepri è componente del gruppo di lavoro sui valori della giustizia riparativa.

Azioni di comunicazione pubblica. Sul sito web del Comune di Tempio Pausania, è visitabile la pagina della

giustizia riparativa dedicata al progetto:

http://www.comune.tempiopausania.ot.it/index.php?option=com_content&view=category&id=469&Itemid=235.

Un intervento mirato di promozione di conoscenza e sensibilità è rivolto ai soggetti che possono agire da amplificatori/diffusori della comunicazione, giornaliste e giornalisti: nel periodo di interesse, Sala di rappresentanza del Comune, 4 maggio 2017: <http://www.galluraoggi.it/tempio-pausania/incontro-giustizia-riparativa-tempio-3-maggio-2017/>, patrocinato sia dall'**Ordine regionale dei giornalisti** che dall'**Ordine degli avvocati di Tempio Pausania**. Quello degli avvocati è stato altro Ordine professionale coinvolto, considerato il ruolo svolto dalla difesa, sotto il profilo sia tecnico che culturale della gestione dei conflitti connessi al crimine. Fra i convegni, "Prigione e territorio", 23 maggio 2017, Università di Sassari:

<http://www.lanuovasardegna.it/sassari/cronaca/2017/05/23/news/dopo-il-carcere-tra-paure-e-possibilita-1.15381674>.

Continue interlocutrici del nostro lavoro sono **istituzioni e autorità**. La giustizia riparativa riconduce a un modello di governance partecipativa ed è da sempre nostra cura il coinvolgimento di tutte le parti sociali. Fra gli eventi: la sessione di question time all'Università di Sassari il 28 aprile 2016, dove il prof. Tim Chapman ha discusso con le autorità presenti sulle prospettive e criticità della giustizia riparativa e delle connesse pratiche riparative di comunità: <http://www.lanuovasardegna.it/sassari/cronaca/2016/04/28/news/tim-chapman-la-giustizia-e-le-pratiche-riparative-1.13381771>.

Esiti qualificanti del progetto sono stati: lo svolgimento di una seduta del Consiglio comunale presso la CR di Nuchis (primo caso in Italia) (<https://www.olbia.it/nuchis-consiglio-comunale-carcere-seduta-straordinaria-andrea-biancareddu-tempio-pausania-16-12-2015/>); istituzione del/della Garante delle persone private della libertà personale (il documento è il primo di questo genere che inserisce la giustizia riparativa nelle premesse) (http://www.comune.tempiopausania.ot.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3885:garante-dei-detenuiti&catid=277:notiziario&Itemid=122); nel 2018 viene deliberata dal PLUS dei Comuni galluresi l'attivazione di un Servizio riparativo che, con successiva convenzione siglata con il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali dell'Università di Sassari, viene affidato alla scrivente insieme al team delle pratiche di giustizia riparativa. Il Servizio intende promuovere un intervento pilota per affrontare la "vulnerabilità sociale". Il lavoro è volto a realizzare un sistema integrato di azioni innovative, che offrano, ai cittadini e alle cittadine del territorio coinvolto, concrete opportunità di sostegno e, alle istituzioni pubbliche e del Terzo Settore, l'occasione di sperimentare nuove forme di welfare locale. Problemi, difficoltà, disagi delle persone vengono affrontati come interesse dell'intera comunità.

Sassari, 28/06/2018

Firma

Patrizia Patuzzi